

“Le strutture non sono a norma”

Il Pd: buoni propositi ma niente di concreto

LUCCA - Ma l'opposizione comunale non è per niente contenta dell'esposizione dell'assessore Buoriposi, avvenuta ieri mattina, alle Commissioni Scuola e Lavori Pubblici riunite insieme. “L'assessore all'istruzione - dichiarano i consiglieri Carmassi, Piuppiani, Mammini, Moriconi e Leone - ha ripetuto le solite cose. Per l'ennesima volta abbiamo assistito all'elencazione dei propositi, dal nuovo polo scolastico di Tempagnano

(che, se va bene, sarà realizzato nel prossimo quinquennio), alle nuove scuole per

l'infanzia e agli asili nido, che dovevano costituire il necessario corredo per l'incremento di urbanizzazione realizzato in questi ultimi dieci anni”. Al momento, sottolineano i consiglieri, in assenza del nuovo, interessano soprattutto gli interventi sugli edifici scolastici esistenti, che sappiamo essere in molti casi largamente fuori norma. Sappiamo che il Ministero ha messo a disposizione, per Lucca, 1 milione e 280 mila euro per l'adeguamento dell'edilizia scolastica, in seguito alle ricognizioni effettuate dopo il crollo che a Torino costò la vita a uno studente. Sappiamo

che gli interventi maggiori interesseranno la media Leonardo da Vinci e le elementari Collodi di San Concordio oltre che le elementari di Nozzano. Sappiamo che l'Inail ha destinato 342 mila euro per la messa in sicurezza delle medie Chelini di San Vito. Ma non sappiamo quanto il Comune intende investire, di risorse proprie, in un'edilizia scolastica lasciata per troppo tempo in abbandono. E l'assessore si è ben guardata dal con-

frontarsi con le commissioni in base ai dati dettagliati relativi alle ne-

cessità rilevate e agli interventi programmati”. L'opposizione è un fiume in piena: “Niente si sa del futuro delle elementari Dante Alighieri nel centro storico, mentre l'acquisto del complesso di Saltocchio, un tempo scuola di avviamento al lavoro, che si voleva riconvertire in scuola per l'infanzia e in scuola elementare, è rinviato molto probabilmente al 2012. In conclusione, a fronte delle emergenze cui quotidianamente si deve far fronte nelle scuole, l'assessore ancora una volta è venuta a aprirci il libro delle intenzioni, che chissà se e quando si realizzeranno”. (C.F.S.)

■ “Dove sono finiti i soldi dello Stato?”

